

## **RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI**

**A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacoma, Alessandro Sbarbada**

WINENEWS

### **“La cultura del vino vale quanto quella “del Colosseo”. Ma ora andiamo nelle scuole” Parla Franco Ricci, dopo la partecipazione del Capo dello Stato Mattarella al Forum sulla Cultura del vino. “Comunicazione: fatto molto, ma non basta”**

“Sulla cultura del vino Italia, nonostante gli sforzi e le buone cose fatte in oltre 30 anni, anche da chi c’era fin dagli inizi, come noi e anche WineNews, c’è ancora tanto, tanto da lavorare. Ma è una cultura importante per l’Italia, che vale quanto quella “del Colosseo”, perché risale alle radici della nostra storia ed è oggi, come sarà nel futuro, una grande attrazione di conoscenze”. Parole di Franco Ricci, decano e pioniere della cultura del vino in Italia, che, nei giorni scorsi, è riuscito nella non banale impresa di far partecipare il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, davanti alla platea di produttori e giornalisti nel “Forum Internazionale della Cultura del Vino”, a Roma. Una presenza significativa, quella del Capo dello Stato, carica rara come presenza nel mondo del vino (è successo pochissime volte, e solo a Vinitaly, la fiera n. 1 del vino italiano al mondo, dove sono passati, in tempi recenti, Giorgio Napolitano prima, e lo stesso Mattarella poi).

“Una pietra miliare nel lavoro sulla cultura del vino - ha detto Ricci a WineNews - ma non basta. Perché mentre i produttori, negli anni, hanno fatto il loro mestiere, e bene, perché siamo diventati il più grande Paese al mondo per qualità e diversità dei vini, sulla comunicazione, forse, tutti noi abbiamo fatto un po’ meno bene. Ed in questo senso è mancato un po’ di investimento da parte di tutti, anche dei produttori, per far sì che in molti di più, soprattutto i giovani, conoscano bene il vino, non tanto dal punto di vista puramente edonistico, ma culturale, e anche delle emozioni”. Ma ora lo Stato, con il Presidente Mattarella (che ha ricordato come “il vino ci riporta alle nostre radici più profonde, che sono nella terra, e che il vino italiano ed il suo successo nel mondo, frutto della natura ma anche del lavoro di tanti uomini, ci rammenta che in questa epoca di minacce di nuovi dazi, servono mercati aperti”), “ci ha detto che è con noi. E questo vuol dire che dobbiamo cambiarlo questo Paese - sottolinea Ricci - perché non è possibile che la scuola alberghiera italiana non abbia neanche un’ora dedicata al vino nel programma, non è possibile che i nostri giovani non conoscano bene il vino, perché conoscerlo bene vuol dire anche avere il senso della misura di quanto berlo, e la cultura del vino è anche un grande viatico contro l’abuso di alcol, che sta diventando un problema. (\*) Dobbiamo rimboccarci le maniche tutti insieme e continuare il nostro lavoro, tutti i sommelier d’Italia, tutti gli uomini di buona volontà che si occupano di cultura del vino e di comunicazione. E poi basta con tutto quello che non è professionale, e vale per tutti, perché in questo mondo non siamo uno contro l’altro, ma uno insieme all’altro”. Un ragionamento che vale per il settore, ma che va oltre: “i nostri progetti sono ambiziosi. Dopo Mattarella qui - dice Ricci - dobbiamo portare il vino ed il suo insegnamento nelle scuole. Con il passato Governo eravamo a buon punto, ora ricominciamo un nuovo percorso, con un progetto di legge da portare alla Camera. Vorrebbe dire risolvere gran parte del problema della diffusione della cultura del vino”.

Un problema che, secondo molti, è legato anche all’uso di un linguaggio troppo complesso, e di tanti tecnicismi che allontanano chi ne sa di meno. “Ma il problema non è questo, non è il linguaggio della degustazione nella degustazione. Il punto è far capire alla gente che cosa è il vino. Che è emozione, è diversità, di cui l’Italia è ricchissima. La somma dei vitigni del mondo non arriva alla somma dei vitigni italiani, è una ricchezza enorme per il nostro Paese. Dai corsi che facciamo dobbiamo far uscire la gente felice e fiera di aver conosciuto meglio il vino”.

Tra i tanti paradossi della comunicazione enogastronomia italiana, c’è anche il fatto che se la cucina ed il cibo, e tanti chef di maggior o minore valore, sono diventati vere e proprie star grazie alla tv, dove non c’è orario e canale senza qualcuno che spadelli, il vino, invece, è poco più che una comparsa. Ma per Ricci, la spiegazione è semplice: “la cucina ha trovato degli autori bravi a raccontare il cibo con la tv. Il vino, nonostante ci siano tanti bravi scrittori e comunicatori della materia, non riesce a trovare bravi autori capaci di farlo funzionare in tv, che ha delle specificità. Se li trovassimo, credo che anche il vino avrebbe successo sul piccolo schermo ...”.

(\*) Nota: la solita vecchia storia di chi vorrebbe combattere il tabagismo insegnando a fumare bene. In realtà molte persone con una grande cultura del vino soffrono e hanno sofferto le conseguenze del loro bene, come, se non più, di chi non distingue l'amarone dal dolcetto.

---

ROMA.FANPAGE.IT

### **Uccide a pugni un anziano perché lo guarda male: 15 anni in appello all'omicida, un 26enne romano**

Daniel Giannelli, il 26enne romano che la notte del 22 ottobre 2016 in via Gino Cervi, zona Vigne Nuove a Roma, massacrò di botte un anziano, è stato condannato in appello a 15 anni di reclusione. In primo grado era stato condannato a 17 anni per omicidio volontario. Pierino Franchi, 71enne carabiniere in pensione, morì dopo 15 giorni di agonia: Giannelli, ubriaco, lo avrebbe picchiato perché, a suo dire, l'anziano lo stava guardando male.

La Corte d'assise d'appello di Roma ha condannato a 15 anni di reclusione Daniel Giannelli. Il ragazzo romano di 26 anni è stato giudicato colpevole di omicidio volontario: la notte del 22 ottobre del 2016 in via Gino Cervi, zona Vigne Nuove a Roma, massacrò di botte un anziano, il 71enne Pierino Franchi, che morì dopo 15 giorni di agonia. In primo grado Giannelli era stato condannato a 17 anni, al termine del processo svoltosi con rito abbreviato. La nuova condanna è frutto semplicemente del ricalcolo della pena: sono rimaste immutate sia le imputazioni sia le aggravanti già contestate all'imputato. Le indagini e il processo hanno accertato che Giannelli massacrò l'anziano perché, da ubriaco, si era convinto che lo stesse guardando male. Le presunte occhiate di Franchi, carabiniere in pensione, fecero scattare il 26enne, che dopo averlo insultato chiamandolo "gnomo" - come riferito successivamente dalla ragazza di Giannelli, che assistette al pestaggio - lo picchiò con pugni e calci.

Un'aggressione brutale che il 26enne non ha mai saputo motivare. Il ragazzo, che praticava pugilato, quella notte di ottobre era in giro per le vie del quartiere nonostante fosse costretto all'obbligo di dimora nella sua abitazione dalle 21 alle 7 del mattino. Il provvedimento restrittivo era arrivato dopo diversi episodi di violenza, ma non aveva impedito al ragazzo di uscire e ubriacarsi. Poi l'incontro con il pensionato, una persona che camminava con l'aiuto di un bastone e l'aggressione. Giannelli era stato arrestato anche grazie alle immagini riprese dalle videocamere di sicurezza della zona. Inizialmente accusato di tentato omicidio, l'imputazione era cambiata dopo il decesso di Franchi.

Francesco Loiacono

---

RAVENNA TODAY

### **Emergenza alcolismo: "Emilia Romagna tra le regioni con più consumo di alcol"**

Nel 2017 l'Istat classificò l'Emilia Romagna come una delle prime regioni nel consumo di alcol, con una stima che andava oltre un milione e 136mila bevitori. Si tratta del dato molto alto a livello nazionale, confermato da una crescita costante negli ultimi tre anni. Un fenomeno davvero allarmante se si considera che, oltre agli uomini, anche le donne stanno raggiungendo tale 'primato' assieme ai giovani con problematiche molto serie legate all'uso degli alcolici e spesso con l'assunzione di droghe. La dipendenza da alcol si assestava, appena un anno fa, a circa un quinto della popolazione a rischio e ora sta raggiungendo livelli molto alti, con interessamento riguardante soprattutto la fascia di età giovanile. Un fenomeno che richiede un forte impegno e un'adeguata sensibilizzazione delle istituzioni partendo dalle famiglie e dalla scuola per attenuare la peste di questo secolo. Unitamente a tali soggetti fondamentali, inoltre, vanno potenziati i Consultori dell'Azienda Usl e i Servizi per le tossicodipendenze e per le dipendenze patologiche, per far fronte a quest'emergenza attraverso percorsi mirati di prevenzione e di recupero puntando su specifici progetti di disintossicazione. Occorre continuare sul piano socio sanitario a investire per limitare il consumo abituale eccedentario i cui effetti sulla salute sono devastanti, senza dimenticare, tra l'altro, i pericoli provocati dal bere in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro e sulle strade. Vogliamo sperare che la Regione, con questo infelice primato, attivi progetti e risorse per rafforzare i servizi sul territorio.

Gianfranco Spadoni, consigliere 'Civici' Provincia di Ravenna

---

NEWSICILIA

### **Ubriaco picchia la moglie dopo una lite: ferito il cugino con un coltello da macellaio**

ALCAMO – Notti movimentate per i carabinieri della compagnia di Alcamo. Attorno alle ore 22,30 di sabato sera, infatti, i militari dell'Arma sono intervenuti in via fratelli Sant'Anna, a seguito di una telefonata giunta alla centrale, che segnalava una lite familiare in corso.

Giunti sul posto, i militari hanno constatato che la situazione era più grave di quella prospettata: il compagno della signora che aveva richiesto l'intervento, Mihai Ciobotariu, aveva appena aggredito con calci e pugni la donna e il cugino era intervenuto in sua difesa.

Non contento l'uomo, un cittadino romeno 34enne, incensurato, aveva impugnato un coltello da macellaio con lama di 25 centimetri per colpire stesso cugino, ferendolo alla mano. I carabinieri sono riusciti, con non poche difficoltà, a disarmare l'uomo palesemente ubriaco. Dopo aver posto il 34enne in condizioni di sicurezza, i militari lo hanno arrestato per lesioni personali aggravate e resistenza a pubblico ufficiale.

La donna e il cugino dell'aggressore sono stati entrambi medicati e dimessi dai sanitari del locale ospedale civile, con 3 giorni di prognosi ciascuno.

---

ECOVICENTINO

### **Patente scaduta per l'autista di tir accusato di omicidio stradale. Rimesso in libertà**

Da Omar Dal Maso

Oltre all'omissione di soccorso, il tasso alcolico fuori dai limiti di legge e il consumo di sostanze stupefacenti, si aggiunge la guida con patente scaduta da oltre sei mesi. E intanto Pietro Gentile, l'autotrasportatore che lo scorso week end in via Gombe a Thiene avrebbe speronato e provocato la morte del motociclista Cristian Fontana, viene "sbloccato" dagli arresti domiciliari. Si aggrava così ulteriormente la posizione del camionista casertano di 49 anni, che non avrebbe potuto né dovuto stare al volante nella tragica mattinata di sabato, di fronte al centro commerciale Carrefour, a questo punto per una molteplicità di divieti imposti dal codice della strada.

Lo rivela l'edizione odierna del Giornale di Vicenza. Ormai non ci sarebbero dubbi sulla piena responsabilità di Gentile in merito all'urto che provocato l'uscita dalla carreggiata della moto Honda modello Africa Twin, condotta dal capocantiere 39enne originario di Isola, sposato e residente a Vicenza. Dopo l'incidente, rivelano le indagini, l'uomo si sarebbe dileguato a bordo del bilico dal luogo dell'incidente salvo poi tornarci in un secondo momento. Troppo tardi per prestare soccorso alla vittima, nel frattempo in lotta tra la vita e la morte durante il trasporto al S. Bortolo, dove è spirato lasciando nel dolore la famiglia d'origine e la moglie peruviana Monica. Una "fuga" per lo spavento o nel tentativo di attenuare le proprie responsabilità vista l'assunzione di alcool?

---

RSVN.IT

### **Finale, stop alla vendita di alcolici dalle 20 alle 7**

#### **In arrivo multe e sanzioni per i trasgressori delle norme**

Finale Ligure. Stop alla vendita di alcolici dalle 20 alle 7. E' stata firmata dal Sindaco Frasccherelli l'ordinanza che pone un limite agli eccessi della movida finalese. Il provvedimento entrerà in vigore da venerdì e sarà valido fino al termine dell'estate. Esclusi dal divieto sono i bar e i dehors autorizzati nonchè le sagre e le manifestazioni. I negozianti trasgressori saranno puniti con una multa da 25 a 50 euro.

---

TIBURNO.TV

### **Guidonia - Ordinanza che monitora il consumo dell'alcol, ecco i divieti**

#### **Dal 3 luglio è entrata in vigore l'ordinanza del Comune di Guidonia in merito al consumo e alla vendita di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.**

I COMMENTI - "Il consumo di bevande alcoliche su aree pubbliche è spesso causa del verificarsi di episodi di degrado e di violazione delle regole, di rispetto dell'ambiente e del contesto urbano e di turbamento della pubblica quiete. Alcune aree e spazi pubblici del territorio del Comune di Guidonia Montecelio sono frequentemente teatro di fenomeni di bivacco e di degrado". A sostenerlo è il Vicesindaco Davide Russo con delega alle Attività Produttive. "Questo provvedimento permette di ragionare su come migliorare i controlli sul

territorio cittadino che vanno a vantaggio delle famiglie dei nostri ragazzi di Guidonia Montecelio ma soprattutto a tutela della loro salute. Abbiamo ricevuto segnalazioni da diversi comitati cittadini della città e vogliamo dare un segnale concreto per limitare i rischi". Lo spiega il Sindaco Barbet.

**GLI ORARI** - Il provvedimento prevede il divieto di consumo delle bevande alcoliche e superalcoliche nelle strade pubbliche o aperte al pubblico transito dalle ore 23.00 alle ore 7.00; invece dalle ore 22.00 alle ore 7.00: il consumo di bevande alcoliche e superalcoliche in contenitori di vetro nelle strade pubbliche o aperte al pubblico transito; dalle ore 22.00 alle ore 7.00 scatta il divieto per la vendita di bevande alcoliche e superalcoliche da parte di chiunque risulti, a vario titolo e in forme diverse, autorizzato e/o legittimato alla vendita al dettaglio, per asporto, nonché attraverso distributori automatici e presso attività di somministrazione di alimenti e bevande. Infine scatta il divieto dalle ore 2.00 alle ore 7.00 per la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, da parte di chiunque risulti, a vario titolo e in forme diverse, autorizzato alla somministrazione di alimenti e bevande, anche nelle aree esterne attrezzate di pertinenza del locale, o attraverso distributori automatici e in circoli privati.

---

NEWSBIELLA

### **Caos a Vigliano: Ubriaco getta in aria tavolini e spinge a terra ragazza incinta**

In preda ai fumi dell'alcol, molesta i clienti di un negozio e, non contento, lancia in aria i tavolini di un bar. Tutto questo è accaduto ieri, martedì 3 luglio, alle porte di Vigliano Biellese. Un 34enne, G. A., è entrato all'interno del centro Tigotà e ha cominciato a disturbare i clienti presenti.

Dopo esser stati allertati dalla titolare dell'esercizio commerciale, i Carabinieri hanno allontanato il soggetto che si è spostato al bar più vicino: qui, dopo un breve confronto con la responsabile (una cinese di 26 anni, al quinto mese di gravidanza), ha spinto a terra la giovane e ha cominciato a scagliare in aria sedie e tavolini.

Sul posto, oltre ai Carabinieri, anche i sanitari del 118 che hanno visitato la ragazza ma fortunatamente non ha riportato lesioni o traumi. L'uomo, invece, è stato denunciato per lesioni e danneggiamento. G.C.

---

ANSA

### **Vino:lotta online anti-contraffazione Consorzio Valpolicella Centinaio, tutela eccellenze è tra le nostre priorità**

(ANSA) - VENEZIA, 4 LUG - Le Docg e Doc della Valpolicella, dall'Amarone al Ripasso al Recioto, Amarone Docg", sotto protezione, anche online, con una nuova task force anticontraffazione. E' stato siglato oggi, a Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona) il protocollo di cooperazione tra l'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari del Ministero delle Politiche agricole e il Consorzio tutela vini Valpolicella. Prevede azioni di contrasto per ostacolare le vendite sui canali e-commerce, fino al sequestro, di prodotti che evocano e usurpano i nomi "Amarone", "Valpolicella", "Valpolicella Ripasso" e "Recioto della Valpolicella". "La tutela e la valorizzazione delle eccellenze vinicole e agroalimentari italiane sono tra le nostre priorità" ha affermato il ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo Gian Marco Centinaio.

---

LA SICILIA

### **Una birra speciale per il Papa: il dono dei soci del Birrificio Messina in Vaticano Sono stati accolti dal Santo pontefice che ha ascoltato la loro storia di rinascita lavorativa (erano rimasti tutti disoccupati a 50 anni)**

Messina - I 15 soci del Birrificio Messina sono stati accolti in Vaticano per raccontare la loro avventura a Papa Francesco.

«E' una gioia immensa perché queste cose succedono una sola volta nella vita - ha spiegato Mimmo Sorrenti del Birrificio Messina- . Dobbiamo ringraziare don Terenzio che ci ha portato qua e tutte le persone che ci sono accanto, più di tutti le nostre mogli. Siamo 15 pazzi che si sono buttati in questa avventura di lavoro che oggi ci ha portato qui. Abbiamo perso il nostro lavoro quando quasi tutti avevamo 50 anni, ci siamo trovati a vivere una situazione difficile e

in una città che non offre niente. Ma noi siamo andati avanti, abbiamo fatto un cooperativa, oggi siamo il Birrificio Messina. Dalla nostra parte abbiamo avuto la città di Messina che è stata sempre solidale con noi, abbiamo avuto tante persone che hanno creduto in noi».